vizio ferroviario procede stentatamente fra le proteste di tutti, con scapito quotidiano, non soltanto della vita nazionale, ma anche del prestigio dello Stato di fronte a coloro che per tanto tempo furono accusati di avere soltanto sfruttato le ferrovie e di non averle saputo esercitare.

Io molto confido nel Governo e nell'uomo che è oggi l'alto moderatore delle cose ferroviarie, poichè so che in lui la vasta dottrina giuridica non si disgiunge dal senso pratico delle emergenze del momento, e perciò mi permetto di raccomandargli in primo luogo di prendere in attento esame la questione scottante e grave del personale direttivo, provvedendo affinchè senza scosse, ma senza ulteriore indugio, ciascuno si trovi al suo vero posto e non si debbano lamentare stridenti quanto strane inversioni di compiti. (*Bene!*)

Gli organi costituenti il meccanismo ferroviario sono strettamente ed indissolubilmente fra loro collegati e questi organi si chiamano: Servizio materiale, trazione, mantenimento, traffico, approvvigionamenti, officine. Se uno di questi organi manca o pecca, tutto il meccanismo è compromesso nel suo funzionamento.

Veda l'onorevole ministro se tutti questi organi sono in perfetto stato di servizio, e se tali non sono, vi ponga rimedio.

Si istituisca in ogni compartimento l'ufficio studi di costruzione, il quale possa in breve preparare i progetti per gli opportuni ampliamenti che il Servizio XII debba solo coordinare e far mettere in esecuzione.

Si studi accuratamente il problema delle stazioni di smistamento per non ricadere nel grave errore fondamentale commesso per quelle di Milano e di Novi le quali, essendo fatte a ventaglio, non danno che metà del movimento che potrebbero dare ove fossero costruite, come si dice tecnicamente, a doppio ventaglio.

Si dia al più presto una sistemazione alle arterie principali per rendere in esse più facile il deflusso dei treni, prima d'intraprendere la costruzione di nuove linee di diramazione.

Si crei un ufficio unico per la direzione del servizio di riparazione del materiale mobile che oggidì viene eseguito dalle singole officine quasi a capriccio e senza norme fisse che ne regolino la uniformità.

Si ristabilisca, infine, la disciplina in ogni ordine del personale, dal più umile degli impiegati al più elevato in grado, facendo sentire a tutti che, se prima avevano dei doveri verso il pubblico e verso la Società, essi ne hanno maggiormente verso lo Stato in corrispettivo dei diritti che da questo ripetono e della tutela che da esso reclamano e che hanno largamente avuto.

È dalla fusione armonica di tali provvedimenti che potrà sperarsi, a mio modesto avviso, un servizio conforme ai bisogni ed alla rifiorente attività della nazione, ed io confido che il Governo attuale vorrà meritarsi l'elogio di aver saputo rendersi conto della situazione e di aver trovato finalmente il modo di dare al paese un servizio ferroviario degno di lui;

Onorevole colleghi: io ho finito.

Non vi nascondo che la critica severa, fatta a questo importantissimo servizio fu da me fatta con dolore, ma io ho dovuto dare ascolto ad un convincimento sorto e maturato nell'animo mio: al convincimento che uno stesso dovere oggi tutti ci chiama: dal modesto deputato qual'io sono al più valente ed autorevole: al dovere di tutti concorrere per rialzare al più presto le sorti del servizio ferroviario del nostro paese! (*Benissimo! — Approvazioni — Congratulazioni*).

PRESIDENTE. La facoltà di parlare spetta all'onorevole Bizzozero per isvolgere l'interpellanza da lui presentata insieme con l'onorevole Lucchini Angelo, sul medesimo argomento, al ministro dei lavori pubblici «per conoscere quali sieno le ragioni del persistente, continuo aggravarsi del disservizio ferroviario sulle linee Milano-Varese-Porto-Ceresio, Milano-Gallarate-Luino, Milano-Gallarate-Arona e quali sieno i provvedimenti che intenda adottare, per sollecitamente ritornare alla regolarità di funzionamento, vigente anteriormente all'attuazione dell'esercizio di Stato, e quando intenda applicare le migliorie richieste dal progressivo intensificarsi del traffico sulle antiaccennate linee, state replicatamente promesse».

BIZZOZERO. Onorevoli colleghi, mentre l'onorevole preopinante ebbe a trattare della questione di carattere generale, io sono costretto ad intrattenervi di questioni di carattere locale, le quali però riguardano una estesissima zona, e interessano nello stesso tempo tanto la metropoli lombarda quanto Varese da un lato e Luino dall'altro.

Allorquando l'onorevole Giolitti, pochi giorni or sono, rispondeva a sette interrogazioni, le quali erano state presentate circa il disservizio ferroviario, egli omise di